

Caro carburanti «Utenti e imprese tutti in ginocchio»

Benzina e gasolio. L'allarme di Confartigianato
«Trasporti ko, il Governo deve intervenire al più presto»
Coldiretti: «Così aumentano anche i costi dei prodotti»

SONDRIO
MONICA BORTOLOTTI

Benzina nuovamente sopra i 2 euro al litro, con pochissime eccezioni, e gasolio che segue lo stesso andamento.

La progressiva impennata dei costi di rifornimento dei carburanti - 5 centesimi in più negli ultimi sette giorni per la verde, 7 per il gasolio - sta mettendo in ginocchio l'attività di trasporto professionale (merci e persone) da una parte e il mondo dell'agricoltura, già alle prese con la grave carenza idrica, dall'altra, senza parlare dei consumatori considerando che in Italia l'85% delle merci per arrivare sugli scaffali viaggia su strada.

Situazione insostenibile

E' Confartigianato per prima, seguita anche da Coldiretti, a levare il proprio grido di allarme rivolgendosi al Governo perché intervenga ancora a sostegno del comparto dell'autotrasporto, con misure specifiche che diano sollievo ad un settore essenziale per la movimentazione delle merci, dei beni alimentari e di prima necessità.

■ «Un'impresa su dieci agro alimentare rischia la chiusura»

Il Covid prima e la crisi energetica legata alla guerra in Ucraina poi hanno fatto da cassa di detonazione per un problema che già prima del 2020 era latente, ma che ora rischia davvero di esplodere trascinandolo con sé moltissime imprese. Per capirlo basta pensare che il costo del carburante incide tra il 25 e il 30% sul trasporto delle persone e tra il 30 e il 35% per quello delle merci.

«Apprezziamo le recenti parole del vice ministro alle infrastrutture e mobilità sostenibili Teresa Bellanova - dice Fausto Acquistapace, presidente provinciale della categoria Autotrasporto di Confartigianato Sondrio - che, recependo le richieste dell'associazione, ha dichiarato la volontà di non lasciare solo il mondo dell'autotrasporto in questa fase difficilissima».

«E, proprio per questo, chiediamo siano vagliati al più presto nuovi interventi di sostegno per il settore, evitando il serio rischio che la categoria si blocchi per impossibilità di continuare a garantire i servizi di trasporto».

Le imprese attendono l'emanazione del decreto attuativo per l'erogazione dei 500 milioni di euro per l'autotrasporto, documento che contiene le modalità operative per fruire del credito d'imposta in compensazione e che è stato trasmesso alla Direzione concorrenza della Commissione europea.

«Nell'attesa che sia resa ufficiale la procedura tecnica per fruire delle risorse e in considerazione dell'inefficacia dello sconto di 25 centesimi alla pompa - prosegue Acquistapace - riteniamo indispensabile che il ministro Giovannini prenda la dovuta attenzione alla situazione e agisca per tempo definendo un complesso di misure che vadano in più direzioni: da un lato fissare un tetto massimo del prezzo delle materie prime, dall'altro porre fine alla speculazione rafforzando i controlli antifrode in atto, assicurando adeguati ristori a migliaia di piccoli e medi operatori strozzati ormai da questa congiuntura».

Lavoro in perdita

«L'aumento dei costi colpisce l'intera filiera agroalimentare a partire dalle campagne - rimarca Silvia Marchesini, presidente di Coldiretti Sondrio - : oggi un'azienda agricola su 10 è in una situazione così critica da metterla a rischio la sopravvivenza».

«Ma circa un terzo del totale nazionale si trova comunque costretta a lavorare in una condizione di reddito negativo per effetto dell'aumento dei costi di produzione».

Secondo i dati Crea in agricoltura si registrano infatti aumenti dei costi che vanno dal +170% dei concimi al +90% dei mangimi al +129% per il gasolio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Benzina e gasolio alle stelle, trasporti a rischio

Il settore bio conviene Le emissioni sono minori

Aumentano i prezzi dei carburanti fossili, anche quelli bio aumentano ma, a dispetto di quanto sembrava anche soltanto un anno fa, risultano del tutto concorrenziali, non soltanto per l'ambiente ma anche per i conti economici.

«La situazione è molto strana - dice Matteo Lorenzo De Campo, amministratore del gruppo Maganetti che nel 2020 ha sottoscritto un accordo di filiera per produrre il biometano liquido da deiezioni animali e residui della produzione agricola con cui alimenta gran parte della propria flotta -. Un anno fa i bio carburanti sembravano cari perché si parlava di 8,10, al massimo 12 centesimi in più sull'unità di misura rispetto ai car-

buranti tradizionali. Oggi sono addirittura più economici, tanto che chi ci ha creduto si trova in una posizione di maggior comfort».

Non al riparo dai rincari - «anche questi hanno avuto incrementi ma molto più contenuti rispetto agli altri - dice De Campo - con costi che possono arrivare fino al 20% in meno rispetto al fossile. Senza contare che il bio metano ha consentito al gruppo Maganetti di avere una riduzione del 104% di emissioni di anidride carbonica. Non proprio un dettaglio in un momento in cui i problemi ambientali stanno emergendo in tutta la loro violenza».

«La scelta del biometano ti garantisce uno zoccolo di auto-

produzione contingentata - dice sempre De Campo -. E' vero non è tantissima, ma si arriva, si può fare. E' altrettanto vero che se per essere più concorrenziale il mercato dei bio carburanti prima limava molto sui guadagni, ora ha aumentato i costi. Ma ciò dipende dal fatto che a fare da punto di riferimento sono i carburanti tradizionali. Resta il fatto che uno sviluppo di filiera di bio carburanti avrebbe indubbiamente alleggerito il peso di questa crisi per le famiglie e per le imprese».

E potrà ancora farlo da qui in avanti coinvolgendo non soltanto il trasporto delle merci, ma anche quello delle persone. Non a caso a partire dall'appuntamento del 2026 con le Olimpiadi, che si sono dichiarate sostenibili, come suggerisce anche il presidente dell'Acis di Sondrio potrebbe partire un nuovo piano per flotte di mezzi a biometano. **M. Bor.**

IL FATTO

Prezzo del gasolio alle stelle, Confartigianato chiede interventi urgenti

Gli autotrasportatori chiedono al Governo interventi urgenti.



22 Giugno 2022 ore 08:44

“Con i prezzi del gasolio alle stelle sarà difficile per chiunque continuare a lavorare. E’ urgente che il Governo intervenga ancora a sostegno del comparto dell’autotrasporto, con misure specifiche che diano sollievo ad un settore essenziale per la movimentazione delle merci, dei beni alimentari e di prima necessità”.

Questo il monito lanciato dal Presidente nazionale del settore Trasporti di Confartigianato, Amedeo Genedani, per fronteggiare la continua impennata dei costi di rifornimento dei carburanti che sta mettendo in ginocchio l’attività di trasporto professionale.

Gasolio, prezzo alle stelle: servono nuovi interventi di sostegno

“Appreziamo le recenti parole della Viceministra alle infrastrutture e mobilità sostenibili Teresa Bellanova – aggiunge Fausto Acquistapace, Presidente provinciale della categoria Autotrasporto di Confartigianato Sondrio - che, recependo le richieste dell’associazione, ha dichiarato la volontà di non lasciare solo il mondo dell’autotrasporto in questa fase difficilissima. E, proprio per questo, chiediamo siano vagliati al più presto nuovi interventi di sostegno per il settore, evitando il serio rischio che la categoria si blocchi per impossibilità di continuare a garantire i servizi di trasporto”.

Le imprese sono adesso in trepidante attesa per la prossima emanazione del decreto attuativo per l'erogazione dei 500 milioni di euro a favore dell'autotrasporto, che è stato trasmesso alla Direzione concorrenza della Commissione Europea, contenente le modalità operative per fruire del credito d'imposta in compensazione.

“Nell’attesa che sia resa ufficiale la procedura tecnica per fruire le risorse e in considerazione dell’inefficacia dello sconto di 25 cent alla pompa – prosegue Acquistapace - riteniamo indispensabile che il Ministro Giovannini presti la dovuta attenzione alla situazione e si agisca per tempo definendo un complesso di misure che vadano in più direzioni: da un lato bisogna agire fissando un tetto massimo del prezzo delle materie prime, dall’altro bisogna porre fine alla speculazione rafforzando i controlli antifrode in atto e di conseguenza vanno assicurati adeguati ristori a migliaia di piccoli e medi operatori strozzati da questa congiuntura devastante”.

SONDRIO TODAY

L'ALLARME

Gasolio alle stelle, Confartigianato: "Difficile continuare a lavorare"

Fausto Acquistapace, presidente provinciale Autotrasporto: "Chiediamo al più presto nuovi interventi di sostegno per il settore, evitando il serio rischio che la categoria si blocchi per impossibilità di continuare a garantire i servizi di trasporto"



Fausto Acquistapace

“Con i prezzi del gasolio alle stelle sarà difficile per chiunque continuare a lavorare. È urgente che il Governo intervenga ancora a sostegno del comparto dell'autotrasporto, con misure specifiche che diano sollievo ad un settore essenziale per la movimentazione delle merci, dei beni alimentari e di prima necessità”. Questo il monito lanciato dal Presidente nazionale del settore Trasporti di Confartigianato, Amedeo Genedani, per fronteggiare la continua impennata dei costi di rifornimento dei carburanti che sta mettendo in ginocchio l'attività di trasporto professionale.

"Apprezziamo le recenti parole della viceministra alle infrastrutture e mobilità sostenibili Teresa Bellanova – aggiunge Fausto Acquistapace, presidente provinciale della categoria Autotrasporto di Confartigianato Sondrio - che, recependo le richieste dell'associazione, ha dichiarato la volontà di non lasciare solo il mondo dell'autotrasporto in questa fase difficilissima. E, proprio per questo, chiediamo siano vagliati al più presto nuovi interventi di sostegno per il settore, evitando il serio rischio che la categoria si blocchi per impossibilità di continuare a garantire i servizi di trasporto".

Le imprese sono adesso in trepidante attesa per la prossima emanazione del decreto attuativo per l'erogazione dei 500 milioni di euro a favore dell'autotrasporto, che è stato trasmesso alla Direzione concorrenza della Commissione Europea, contenente le modalità operative per fruire del credito d'imposta in compensazione.

"Nell'attesa che sia resa ufficiale la procedura tecnica per fruire le risorse e in considerazione dell'inefficacia dello sconto di 25 cent alla pompa – prosegue Acquistapace - riteniamo indispensabile che il ministro Giovannini presti la dovuta attenzione alla situazione e si agisca per tempo definendo un complesso di misure che vadano in più direzioni: da un lato bisogna agire fissando un tetto massimo del prezzo delle materie prime, dall'altro bisogna porre fine alla speculazione rafforzando i controlli antifrode in atto e di conseguenza vanno assicurati adeguati ristori a migliaia di piccoli e medi operatori strozzati da questa congiuntura devastante".

CARO CARBURANTE “Prezzo del gasolio alle stelle”

Mer, 22/06/2022 - 14:37

Confartigianato chiede interventi urgenti



“Con i prezzi del gasolio alle stelle sarà difficile per chiunque continuare a lavorare. E’ urgente che il Governo intervenga ancora a sostegno del comparto dell’autotrasporto, con misure specifiche che diano sollievo ad un settore essenziale per la movimentazione delle merci, dei beni alimentari e di prima necessità”.

Questo il monito lanciato dal Presidente nazionale del settore Trasporti di Confartigianato, Amedeo Genedani, per fronteggiare la continua impennata dei costi di rifornimento dei carburanti che sta mettendo in ginocchio l’attività di trasporto professionale.

“Apprezziamo le recenti parole della Viceministra alle infrastrutture e mobilità sostenibili Teresa Bellanova - aggiunge Fausto Acquistapace, Presidente provinciale della categoria Autotrasporto di Confartigianato Sondrio - che, recependo le richieste dell’associazione, ha dichiarato la volontà di non lasciare solo il mondo

dell'autotrasporto in questa fase difficilissima. E, proprio per questo, chiediamo siano vagliati al più presto nuovi interventi di sostegno per il settore, evitando il serio rischio che la categoria si blocchi per impossibilità di continuare a garantire i servizi di trasporto.”

Le imprese sono adesso in trepidante attesa per la prossima emanazione del decreto attuativo per l'erogazione dei 500 milioni di euro a favore dell'autotrasporto, che è stato trasmesso alla Direzione concorrenza della Commissione Europea, contenente le modalità operative per fruire del credito d'imposta in compensazione.

“Nell'attesa che sia resa ufficiale la procedura tecnica per fruire le risorse e in considerazione dell'inefficacia dello sconto di 25 cent alla pompa - prosegue Acquistapace - riteniamo indispensabile che il Ministro Giovannini presti la dovuta attenzione alla situazione e si agisca per tempo definendo un complesso di misure che vadano in più direzioni: da un lato bisogna agire fissando un tetto massimo del prezzo delle materie prime, dall'altro bisogna porre fine alla speculazione rafforzando i controlli antifrode in atto e di conseguenza vanno assicurati adeguati ristori a migliaia di piccoli e medi operatori strozzati da questa congiuntura devastante.”